

## Attivazione Monte Fior – Referenza GRA-7766

### 17 luglio 2016



Tra il Castelvomberto, il Fior e il Valbella, oltre la val Frenzela, correva la linea di massimo arretramento e di massima resistenza italiana a giugno 1916, sulla spinta della Offensiva di Primavera, la Strafexpedition.

Il Castelvomberto-Fior-Melette divenne un invalicabile baluardo che bloccò l'avanzata che mirava alle discese nel Canal di Brenta, e di conseguenza verso Bassano, per la Marcesina e Enego e per la val Frenzela e Valstagna.

Il settore delle Melette era definito "la chiave degli altipiani".

L'importanza dell'avanzata tra il 5 e il 9 giugno, da parte austriaca, è sottolineata dalla presenza sul campo dell'Imperatore Carlo.

A pianificare la sanguinosissima battaglia di sfondamento fu personalmente il generale Conrad. A malga Slapeur fu poi insediato il comando Bosniaco.

La linea del fronte arretrò sull'Ortigara-Zebio-Assa con la successiva ritirata austriaca che razionalizzava la linea imperiale, vista l'impossibilità di sfondare verso la pianura veneta.

Tutto il settore delle Melette venne nuovamente occupato dagli austriaci con l'avanzata del novembre 1917, che ridisegnava, raddrizzandola, la linea del fronte anche sugli altipiani, dopo la disfatta di Caporetto e l'arroccamento italiano sul Grappa.

Il monte Fior divenne fondamentale nel bloccare per qualche giorno l'offensiva austriaca, permettendo l'arroccamento del grosso delle truppe a sud della val Frenzela. Vi furono atti di grandissimo eroismo.

La massima resistenza italiana si ritirò sulla linea dei "Tre Monti", a sud di Gallio oltre la val Frenzela, dove fu fermata l'ultima offensiva con una delle più grandi battaglie d'artiglieria campale della Grande Guerra.

Ancor oggi tutto questo settore è punteggiato di cippi commemorativi, piccoli monumenti, lapidi, resti di cimiteri e sepolture sparse.

Proprio in questa zona Emilio Lussu ha combattuto la prima guerra mondiale e racconta nel suo libro-diario "*Un anno sull'altipiano*", senza pretesa alcuna, l'**atroce quotidianità della guerra di trincea**, tra il 1916 e il 1917, narrando di eventi vissuti e delle tragiche vicissitudini dei protagonisti, involontari, di questo tragico evento.





L'appuntamento con Fortunato IK3GHR è stato fissato per le ore 07.00 di domenica 17 luglio presso l'abitazione di Giovanni Franco I3JVS a Lugo di Vicenza ed abbiamo poi proseguito fino a Gallio dove ci siamo uniti ad Oriano IK3FHO per poi raggiungere la località dell'attivazione che dista circa ottanta chilometri da Schio.

Eravamo presenti in quattro soci: I3JVS, IK3GHR, IK3FHO ed IK3FHP .

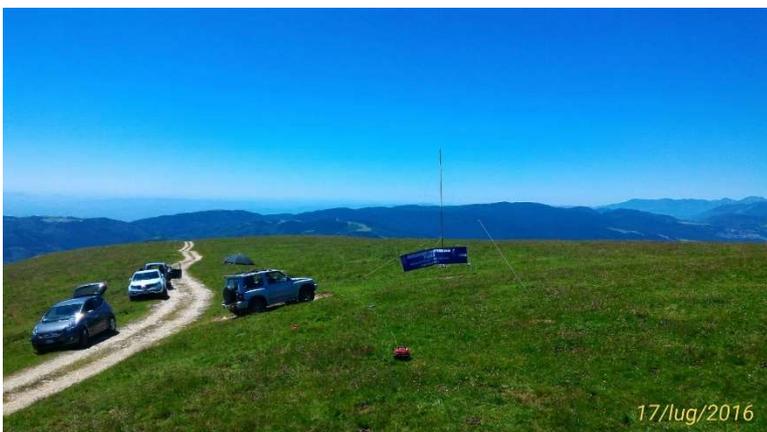
E' subito da evidenziare la splendida giornata che si è presentata; da quota 1.800 si poteva godere di uno splendido panorama a 360 gradi.

Appena giunti sul posto abbiamo provveduto ad installare il dipolo monobanda HM per i 40 metri, posizionare il gruppo elettrogeno e relativo cavo di alimentazione. Come nelle ultime attivazioni abbiamo utilizzato il nuovo ICOM IC-7300 di Fortunato.



Nel corso della giornata si è unito a noi Marco IW3HHN.

L'attività è iniziata alle ore 9.55 ed è terminata alle 15.47, sono stati fatti in totale 139 QSO, tutti in 40m, dei quali 119 in SSB e 20 in CW.



Ringrazio i soci intervenuti, quelli che ci hanno collegato e tutti gli OM che ci hanno aiutato mettendoci lo spot sui vari cluster.

IK3HP Gian Pietro